



## **«Osservazioni UNEM agli Allegati Tecnici - Dlgs 152/2006»**

*Donatella Giacometti,  
Responsabile Salute, sicurezza e ambiente UNEM*

*Remtech School 2025  
Ferrara, 19 settembre 2025*

## Chi è Unione Energie per la Mobilità



Unione Energie per la Mobilità riunisce le principali imprese che operano nei settori della raffinazione, dello stoccaggio e della distribuzione di carburanti e combustibili derivati dal petrolio e da altre materie prime rinnovabili e nella ricerca e sviluppo di nuove soluzioni low carbon

Il cambio di nome da Unione Petrolifera a Unione Energie per la Mobilità nasce dall'esigenza di rappresentare al meglio il progressivo mutamento della nostra realtà industriale e distributiva avviato da tempo in linea con il processo di decarbonizzazione



## **UNEM e il Progetto Riqualficazione Ambientale**



# Progetto Riqualficazione Ambientale (PRA)

- ✓ Avviato da UNEM nel 2019 per aziende che svolgono attività di servizi per il settore petrolifero e che operano nel settore della **riqualificazione ambientale**: consulenza e ingegneria ambientale; bonifica e riqualificazione dei siti contaminati; recupero di siti petroliferi, con particolare riferimento ai punti vendita carburanti.
- ✓ Nel progetto sono coinvolti sia **rappresentati della committenza (aziende petrolifere – soci effettivi 40)** che **aziende competenti nel comparto della riqualificazione ambientale in un’ottica di sinergia e complementarità (25 soci aggregati)**

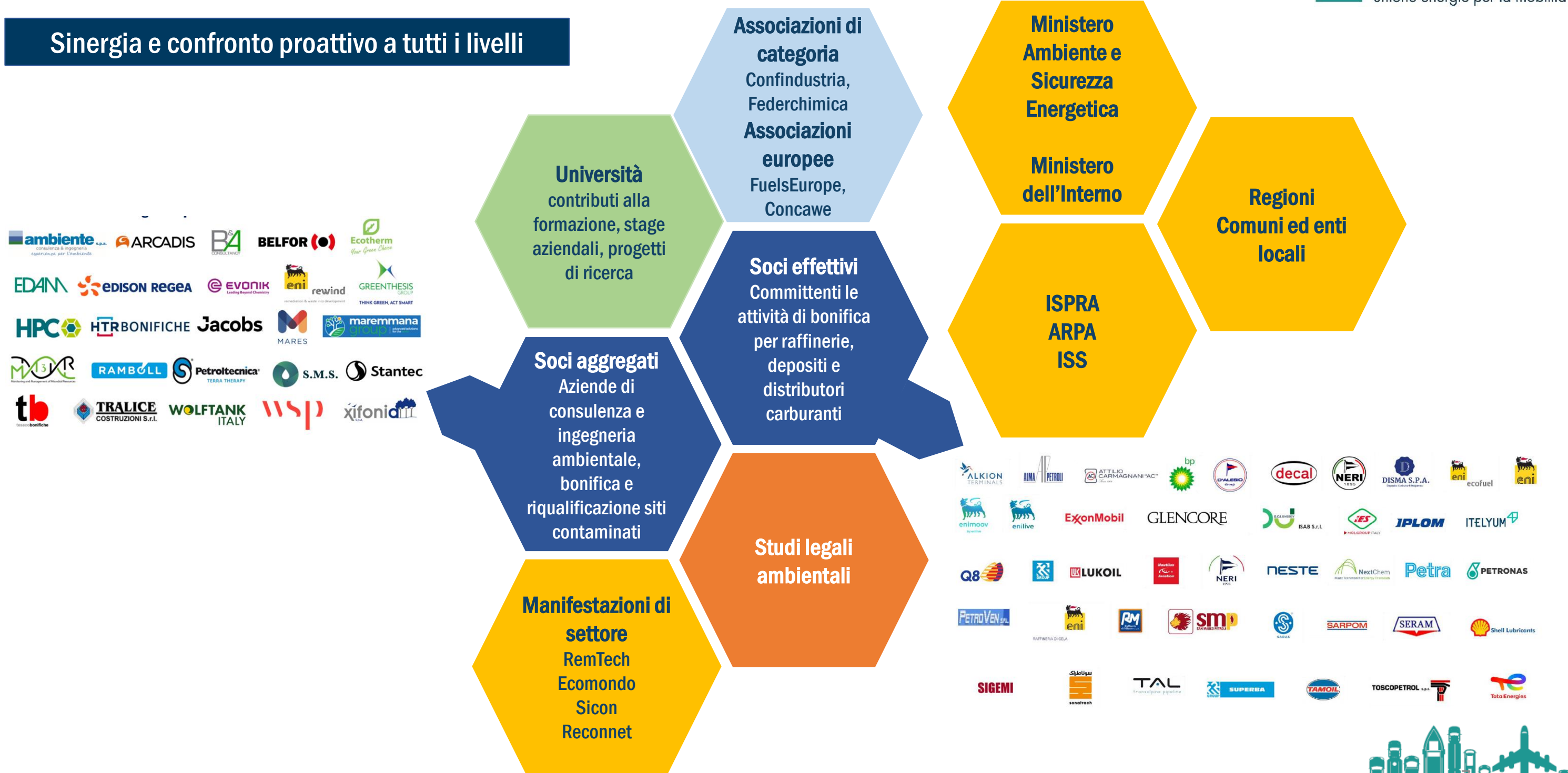


# Osservazioni UNEM alla Revisione degli allegati alle bonifiche



# Il confronto continuo: un approccio vincente

## Sinergia e confronto proattivo a tutti i livelli



- ✓ Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha aperto a gennaio u.s. la **consultazione sulla revisione degli allegati** alla disciplina della bonifica dei siti contaminati (Titolo V della Parte VI del d.lgs. 152/06), **in parallelo ai lavori di riforma del Codice Ambientale** (d.lgs. 152/06), di cui si attende ancora la legge delega
- ✓ La revisione degli allegati, immutati dal 2006, è molto attesa in considerazione **dell'aggiornamento tecnologico necessario**
- ✓ Dei 5 allegati vengono **rivisti** i seguenti:
  1. sulla **caratterizzazione** (all. II)
  2. sugli **interventi di bonifica e messa in sicurezza** (all. III)
  3. sui limiti tabellari – Concentrazioni soglia di contaminazione – CSC - (all. V)Sono, inoltre, previsti due **nuovi allegati**:
  4. **caratterizzazione delle aree a mare** nei SIN (all. II bis)
  5. **CSC del parametro amianto**

UNEM, invitata dal MASE a rispondere direttamente alla consultazione, ha definito, anche con i referenti del Progetto Riqualficazione ambientale, il proprio contributo inviato al MASE il 31 gennaio scorso. Tali proposte sono state inviate anche a Confindustria, che le ha **recepite nel suo documento**



## 1. Contesto Generale

- Le bonifiche rappresentano un elemento strategico per la transizione energetica e la riconversione industriale.
- UNEM esprime valutazioni positive generali, ma propone modifiche puntuali per migliorare efficacia e coerenza normativa.

## 2. Certezza Normativa e Periodo Transitorio

- Garantire certezza giuridica sui limiti di contaminazione (Allegato 5): i valori devono essere definiti da decreto ministeriale e non solo da pareri ISS.
- Proposta periodo transitorio: applicazione della normativa previgente per iter avviati prima dell'entrata in vigore, con possibilità di adeguamento volontario entro 180 giorni.

## 3. Raccordo tra articolato e allegati

- Armonizzazione con la futura Direttiva europea 'Soil Monitoring Law' (SML), che entrerà in vigore presumibilmente entro il 2026.
- Riorganizzazione normativa: trasferire le norme sulla bonifica dalla parte sui rifiuti alla tutela del suolo.



## 4. Raccordo con la Pianificazione Urbanistica

- Integrazione delle risultanze dell'analisi di rischio negli strumenti urbanistici
- Inserimento delle informazioni nel Certificato di destinazione urbanistica
- Scenari futuri ammessi solo se già approvati o in corso di approvazione

## 5. Semplificazioni Procedurali

- Autorizzazione provvisoria per scarichi idrici in MISE, in deroga alle AUA/AIA
- Collegare la durata delle autorizzazioni per impianti di bonifica alla durata della bonifica stessa
- Certificato di avvenuta bonifica: proposta di automatismo tramite relazione ARPA e Conferenza dei Servizi

## 6. Valorizzazione delle Aree Industriali Dismesse

- Estendere l'art. 242-ter anche a progetti in economia circolare e bioeconomia
- Consentire il riutilizzo da parte di soggetti diversi dal proprietario per stimolare investimenti
- Uniformare l'applicazione anche in assenza di normative regionali specifiche



## Elementi positivi:

- ✓ **eliminazione CSC per ferro, manganese e solfati**
- ✓ **possibilità di campionamento composito**
- ✓ **eliminazione messa in sicurezza d'urgenza**
- ✓ **valorizzazione del riutilizzo delle acque**
- ✓ **messa in sicurezza di emergenza applicabile alle sorgenti primarie e secondarie**
- ✓ **valorizzato il ruolo delle sperimentazioni a scala pilota**

## Elementi da migliorare:

- ✓ **nuove CSC con parere Istituto Superiore di Sanità**
- ✓ **mancato coordinamento con l'articolato della norma**
- ✓ **necessità di una chiara disciplina transitoria per evitare il ripetersi delle attività di caratterizzazione dei procedimenti non conclusi**



## Governance e definizione dei limiti

È necessario chiarire i ruoli nella definizione e nell'aggiornamento dei valori di Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC). L'attuale sovrapposizione di competenze genera incertezze interpretative e procedurali che si riflettono negativamente sull'efficacia della tutela ambientale e sulla chiarezza degli obblighi per i soggetti interessati.

## Contaminanti non elencati

La gestione dei contaminanti non esplicitamente elencati nell'Allegato 5 rappresenta una problematica di crescente rilevanza, in considerazione dell'evoluzione delle attività industriali e dell'identificazione di nuove sostanze potenzialmente dannose per l'ambiente e la salute umana. Si propone l'introduzione di una procedura standardizzata per la determinazione dei valori CSC per tali sostanze, basata su criteri tossicologici ed ecotossicologici riconosciuti a livello internazionale.

## Acque con caratteristiche naturali anomale

Un caso particolare riguarda la definizione di CSC per acque sotterranee caratterizzate da anomalie geochimiche naturali. In diverse aree del territorio italiano, infatti, le acque presentano concentrazioni naturalmente elevate di determinate sostanze (ad esempio, metalli pesanti o composti inorganici) a causa delle caratteristiche geologiche locali. Si propone l'introduzione di procedure per la determinazione di valori di fondo sito-specifici, che tengano conto delle peculiarità geochimiche locali senza compromettere la tutela ambientale.

1

2

## Procedura di aggiornamento

Gli aggiornamenti dei valori CSC dovrebbero avvenire esclusivamente tramite decreto ministeriale, seguendo un procedimento trasparente che preveda adeguate forme di consultazione degli stakeholder e una valutazione approfondita dell'impatto economico e ambientale delle modifiche proposte. Questo approccio garantirebbe la necessaria stabilità normativa pur consentendo gli adeguamenti richiesti dall'evoluzione delle conoscenze scientifiche.

3

4

## Miscele e interazioni tra contaminanti

L'Allegato 5 dovrebbe esplicitare il trattamento delle miscele di contaminanti e delle possibili interazioni tra sostanze diverse presenti nel medesimo sito. Gli effetti sinergici o antagonisti tra contaminanti possono modificare significativamente il rischio complessivo, rendendo inadeguato un approccio basato sulla semplice sommatoria dei rischi individuali. Si suggerisce l'introduzione di fattori correttivi specifici per le combinazioni di contaminanti più frequentemente riscontrate nei siti italiani.

5



- ✓ **Necessità di garantire certezza normativa e coerenza con la normativa europea**
- ✓ **Semplificazione e chiarezza delle procedure**
- ✓ **Valorizzazione dei siti inquinati come risorsa per la riconversione e nuovi investimenti sostenibili**





**Donatella Giacometti**  
**Unione Energie per la Mobilità**  
**Responsabile Salute, sicurezza, ambiente**  
**email: giacometti@unem.it**

**Vi invitiamo a seguirci sui nostri canali social**

 [www.unem.it](http://www.unem.it)

 [/company/ unem](https://www.linkedin.com/company/unem)

 [/company/muoversi](https://www.linkedin.com/company/muoversi)

 [@unem\\_it](https://twitter.com/unem_it)